

Ad oggi chi nasce in Italia da genitori non italiani **non ottiene automaticamente la cittadinanza italiana**, ma può richiederla una volta diventato maggiorenne. Tuttavia, la procedura per ottenerla è tra le più complesse d'Europa. In Italia, infatti, vige una legge (risalente al 1992) che permette alle persone non cittadine italiane di diventarlo per naturalizzazione o matrimonio.

Se, ad esempio, una persona nata e cresciuta in Italia fa domanda di cittadinanza entro un anno dal compimento del diciottesimo anno di età e dimostra di aver risieduto stabilmente e ininterrottamente in Italia per almeno 10 anni, può ottenere la cittadinanza. Questo significa che i bambini nati in Italia da genitori non italiani saranno considerati stranieri fino alla maggior età, pur avendo vissuto tutta la loro vita in questo Paese. Ciò accade perché **lo Stato italiano non riconosce lo *ius soli***, cioè l'opportunità di ricevere la cittadinanza per il solo fatto di essere nato in territorio italiano (*ius soli*, cioè 'diritto di suolo') indipendentemente dalla cittadinanza dei genitori.

In passato, esattamente nel 2015, è stata fatta una proposta di legge per cambiare le cose che però non è andata a buon fine. L'idea era quella di assegnare la cittadinanza a tutti coloro che fossero nati in Italia e ne avessero frequentato la scuola per un numero minimo di anni. In quell'occasione si era parlato di ***ius culturae*** ('diritto di cultura').

Più di recente, invece, si discute di ***ius scholae*** ('diritto di scuola'), che propone di assegnare la cittadinanza italiana a chi nasce in Italia o vi arriva prima dei 12 anni e frequenta almeno 5 anni di scuola in questo Paese. Al momento, però, **la proposta non è legge**.

La **scuola italiana** registra dati che invitano alla riflessione su questo tema: studentesse e studenti nati da genitori stranieri iscritti nelle classi italiane sono sempre di più. Queste ragazze e ragazzi vivono divisi tra due mondi: quello della famiglia d'origine, di cui conoscono molto soprattutto attraverso le parole dei genitori e di cui formalmente sono cittadini, ma dove di fatto non vivono; quello italiano, di cui non sono parte riconosciuta, ma che respirano quotidianamente e che loro stessi riconoscono come proprio.



**La domanda che sorge spontanea, quindi, è:
quale è la direzione giusta da
intraprendere?**

Per aiutarci nella riflessione, sfogliamo i dati forniti
dal Ministero dell'Istruzione e del Merito

(tratti da:

https://www.miur.gov.it/documents/20182/8426729/NOTIZIA_RIO_Stranieri_2223.pdf/d5e2aa0c-cbde-b756-646d-a5279e2b980d?version=1.0&t=1723104803484)

Grafico 1 – Alunni con cittadinanza non italiana (valori assoluti) - AA.SS. 1987/1988 - 2022/2023

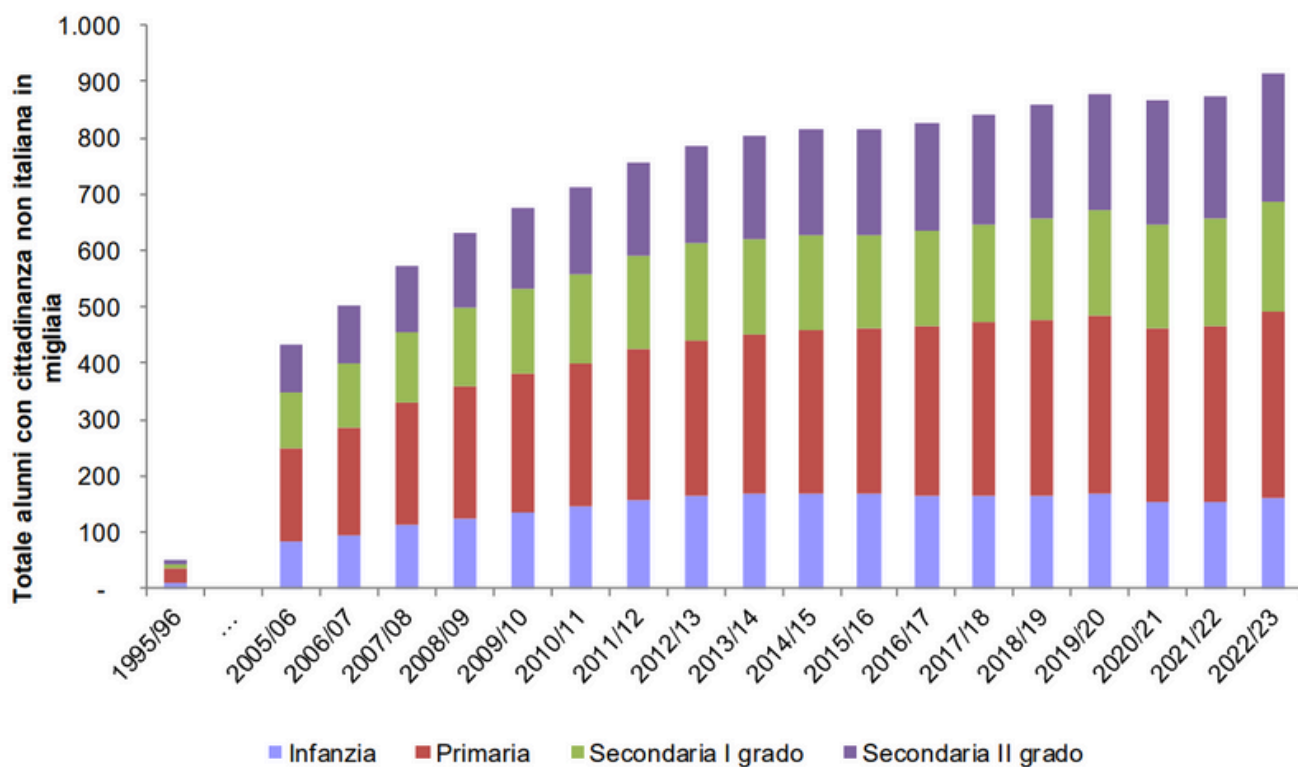
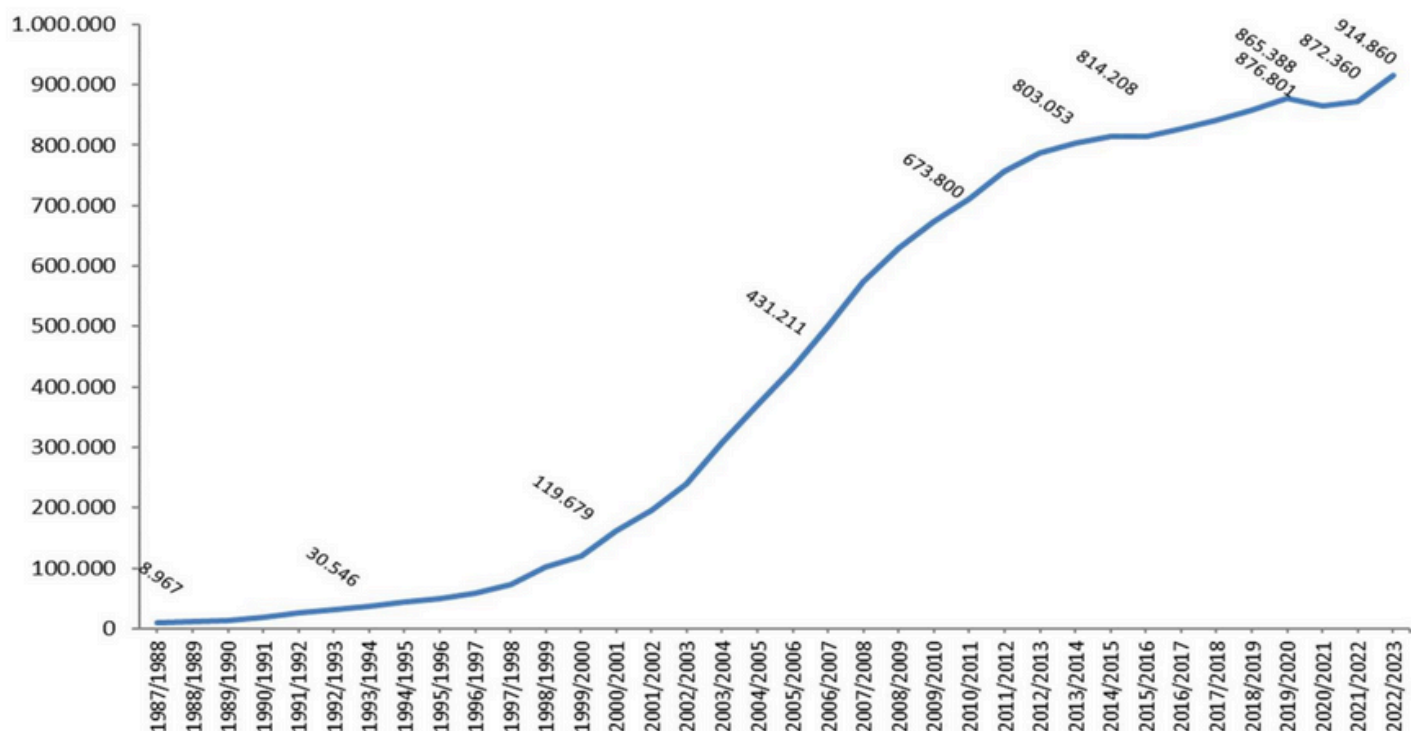


Tavola 4 – Alunni con cittadinanza non italiana e italiana per regione (valori assoluti e percentuali) – AA.SS. 2020/2021 e 2022/2023

Area	Regione	Alunni con cittadinanza italiana			Alunni con cittadinanza non italiana			% alunni italiani su alunni stranieri	
		2022/2023	2020/2021	differenza	2022/2023	2020/2021	differenza	2022/2023	2020/2021
Nord	Piemonte	469.588	486.576	-16.988	81.762	78.256	3.506	5,7	6,2
	Valle d'Aosta	15.778	16.082	-304	1.336	1.261	75	11,8	12,8
	Lombardia	1.121.706	1.157.286	-35.580	231.819	220.771	11.048	4,8	5,2
	Trentino AA.	138.077	140.155	-2.078	19.893	19.541	352	6,9	7,2
	Veneto	557.288	579.108	-21.820	99.604	94.699	4.905	5,6	6,1
	Friuli V.G.	129.037	134.547	-5.510	21.783	20.091	1.692	5,9	6,7
	Liguria	153.111	159.353	-6.242	28.828	25.834	2.994	5,3	6,2
	Emilia Romagna	494.885	508.461	-13.576	111.811	104.799	7.012	4,4	4,9
Centro	Toscana	410.409	424.595	-14.186	72.769	71.769	1.000	5,6	5,9
	Umbria	98.051	101.237	-3.186	16.724	16.250	474	5,9	6,2
	Marche	180.377	186.416	-6.039	24.599	23.874	725	7,3	7,8
	Lazio	697.336	720.137	-22.801	83.716	80.051	3.665	8,3	9,0
Mezzogiorno	Abruzzo	155.554	160.565	-5.011	14.383	13.202	1.181	10,8	12,2
	Molise	34.618	35.830	-1.212	1.355	1.425	-70	25,5	25,1
	Campania	873.304	900.704	-27.400	32.862	27.883	4.979	26,6	32,3
	Puglia	533.542	557.950	-24.408	20.330	18.504	1.826	26,2	30,2
	Basilicata	68.249	72.440	-4.191	3.603	3.117	486	18,9	23,2
	Calabria	253.850	265.051	-11.201	13.065	11.975	1.090	19,4	22,1
	Sicilia	670.531	693.100	-22.569	28.738	26.593	2.145	23,3	26,1
	Sardegna	187.987	198.310	-10.323	5.880	5.493	387	32,0	36,1
Italia		7.243.278	7.497.903	-254.625	914.860	865.388	49.472	7,9	8,7



Attività 1

Ora che hai letto l'articolo ed osservato i dati del MIM, puoi provare a formulare una tua personale opinione sull'argomento trattato. Affronta due step che ti aiuteranno a fare ordine nelle informazioni ricevute.

1 Completa la tabella cercando le informazioni richieste online.

	Come si traduce?	Che cosa prevede?
Ius Sanguinis		
Ius Soli		
Ius Culturae		
Ius Scholae		

2 Chiarito il significato di quanto richiesto in tabella, in classe formate dei gruppi.

Ogni gruppo lavora per creare la narrazione di un esempio concreto che racconti le tappe di una persona che chiede la cittadinanza immaginando che sia in vigore uno degli *ius* in tabella.

Condividete le vostre storie leggendole ad alta voce in classe.

Attività 2

Quale, tra gli *ius* riportati in tabella, ti sembra quello che maggiormente rispetta i diritti di un individuo? Perché? Confrontati con i compagni ricercando aspetti positivi e negativi di ciascuna proposta. Se lo ritenete opportuno, predisponete una tabella con pro e contro.

Attività 3

Cerca tra le tue compagne e i tuoi compagni coloro che hanno un'idea simile alla tua. Insieme formate un gruppo e trovate una soluzione al problema che si pone (cioè quello della cittadinanza). Scrivete la vostra personale proposta di legge che semplifichi la procedura per ottenere la cittadinanza. Condividete la vostra proposta in classe presentandola in modo accattivante e convincente, potete avvalervi di supporti cartacei o multimediali.

Attività 4

Avviate in classe una procedura di votazione per scegliere la miglior proposta di legge tra quelle presentate durante l'attività 3. Preparate un'urna in cui ogni studentessa e studente potrà inserire un biglietto bianco sul quale, attraverso un voto segreto, avrà espresso la propria preferenza. Una volta raccolte tutte le votazioni, procedete allo spoglio delle schede e alla scelta della miglior legge per l'ottenimento della cittadinanza.